

## Concorso di direzione, è tempo di iscriversi

Le iscrizioni per la sesta edizione del **Concorso svizzero di direzione in programma il prossimo settembre** sono ormai aperte. Le candidate e i candidati possono annunciarsi fino al 31 marzo 2010. Nel frattempo, sono stati resi pubblici la lista ufficiale del repertorio e le orchestre previste per i tre turni. MARCEL HIRSIGER

**ATTESA CON** trepidazione, la lista dei brani destinati ai partecipanti al 6° Concorso svizzero di direzione che si terrà a Suhr (AG) dall'8 all'11 settembre punta sulla diversità, comporta qualche sorpresa e dà buono spazio ai compositori elvetici. Le esigenze per i direttori sono molto elevate in tutti e tre i turni della competizione. E i brani permetteranno un giudizio molto differenziato.

Nel turno preliminare ci saranno solo opere di musicisti svizzeri, che l'orchestra scoprirà al momento. I direttori dovranno perciò dimostrare non solo competenze musicali, ma anche una capacità metodica che sappia far passare una letteratura nuova. Per la semi-finale, nel programma figurano compositori di rinomanza internazionale: Thomas Doss (pure membro della giuria del concorso), Philip Sparke e Oliver Waespi. Anche per questo turno saranno necessarie delle finenze nella tecnica direttiva per meritarsi un posto in finale.

Per l'ultima fase, i direttori si cimenteranno con la «3° Sinfonia» dell'americano James Barnes. Il programma è completato dal brano imposto nella categoria eccellenza alla Festa



Cantonale di Musica di Friburgo a Châtel-St-Denis. Quest'opera sarà rivelata nel mese di marzo 2010. I finalisti possono essere felici di poter dirigere della grande musica sinfonica, che metterà alla prova tutte le loro qualità.

### Orchestre sperimentate

Le orchestre che partecipano al concorso sono messe sotto grande pressione per adeguarsi in breve tempo alle interpretazioni molto diverse dei differenti direttori, ma anche per dare a tutti i candidati una base quanto equa possibile sia nelle prove che nei concerti. Per assumere questo incarico esigente, il Concorso svizzero di direzione ha potuto assicurarsi la partecipazione della Stadtmusik di Baden

(per il primo turno) e della Regional Brass Band di Berna (per la semi-finale). Le due formazioni sono caratterizzate da una sonorità equilibrata che sa adattarsi, con grande flessibilità, a diversi direttori.

L'orchestra della finale sarà la Stadtharmonie di Zurigo Oerlikon-Seebach, un'orchestra di fiati di categoria eccellenza. Questa formazione fa parte da decenni dei grandi della scena bandistica svizzera. Nella seconda parte della finale, la Stadtharmonie di Zurigo Oerlikon-Seebach potrà dimostrare le sue qualità nel quadro di un concerto di gala sotto la direzione del suo direttore stabile, il ticinese Carlo Balmelli, egli stesso già laureato del Concorso di direzione. ■

### I formulari di iscrizione

Alla homepage del Concorso di direzione, all'indirizzo [www.dirigentenwettbewerb.ch](http://www.dirigentenwettbewerb.ch), si trovano tutti i documenti necessari per l'iscrizione, il regolamento, la lista dei brani, le descrizioni delle diverse orchestre e altre informazioni ancora.

### I cent'anni della febatì



Sabato 6 febbraio, nella Sala del Torchio di Balerna, alle ore 18 si terrà la vernice della mostra di Ennio Toniolo, l'artista che ha creato i 100 dipinti-souvenir dei festeggiamenti per il secolo di vita della Federazione bandistica ticinese. Nato nel 1935 a Milano, Ennio Tognolo

è cresciuto con i nonni materni a Giubiasco. Dopo aver studiato elettromeccanica, a 20 anni si trasferisce a Vevey per frequentare l'École Supérieure d'Arts Appliqués, dove si diploma a 24 anni. Tra il 1959 e il 1966 Toniolo svolge diversi lavori sia in Ticino che in Romandia. Nel 1966 si stabilisce definitivamente in Ticino e si dedica all'insegnamento fino al pensionamento. Artista estremamente fecondo ed eclettico, utilizza tecniche che spaziano dall'olio, all'acquarello, al bassorilievo, alla linoleografia, per passare alle sculture in legno, plastica, vetro e ferro.

■ La mostra sarà aperta fino a sabato 20 febbraio.

### Il Consiglio federale rigetta l'iniziativa «gioventù + musica»

L'iniziativa popolare che mirava a rinforzare la formazione musicale di bambini e giovani impedisce l'autonomia dei cantoni e rischia di vanificare gli attuali sforzi di armonizzazione scolare. Con questa motivazione, il Consiglio federale ha deciso di raccomandare di votare no al testo.

Battezzata «gioventù + musica», l'iniziativa vuole migliorare il posto occupato dalla musica nel paesaggio pedagogico svizzero. Un'aggiunta alla Costituzione federale obbligherebbe Confederazione e cantoni a incoraggiare la formazione musicale. Inoltre, la Confederazione sarebbe tenuta a definire dei criteri particolari per l'insegnamento della musica. Benché il governo riconosca che la formazione musicale nella scuola obbligatoria e nell'educazione extra-scolastica rivesta un importante ruolo sociale, ritiene che l'iniziativa vada nella direzione sbagliata.

■ Attribuire alla Confederazione la competenza di formulare le linee direttive dell'insegnamento musicale nelle scuole rappresenterebbe un'ingerenza importante nella sovranità cantonale in materia di educazione. Uno spostamento delle competenze per il solo campo della musica non avrebbe alcuna giustificazione. Il Consiglio federale ricorda che i cantoni stanno definendo i grandi orientamenti applicabili a livello svizzero (concordato Harnos, piano di studi definito per regione linguistica). Accettare il testo dell'iniziativa creerebbe problemi ai lavori in corso. Infine, giudica inutile il riferimento all'educazione extra-scolastica, poiché la Confederazione dispone già delle basi costituzionali necessarie.

■ L'iniziativa «gioventù + musica» è stata depositata l'anno scorso, forte di 145 000 firme. L'obiettivo di incoraggiamento della formazione musicale deve essere raggiunto per analogia all'articolo costituzionale «gioventù + sport». Il comitato d'iniziativa è presidiato dalla Consigliera agli Stati Christine Eggerszegi.